

**DIRETTIVA SULLA QUALITA' 15.12.2003**  
**DOTAZIONE DI PERSONALE**

Gentile Direttrice, egregio Direttore

La Direttiva sulla qualità del 15 dicembre 2003 (allegato 1) prevede che la dotazione del personale curante negli istituti di cura per anziani sia calcolata sulla base di una specifica circolare (requisito di qualità **S 7**). Un'adeguata dotazione di personale costituisce infatti un requisito essenziale per la qualità delle prestazioni degli Istituti per anziani.

Per quanto riguarda il personale curante (insieme del personale paramedico attivo nell'assistenza sanitaria al paziente), la dotazione dev'essere adattata ai bisogni di assistenza degli utenti. Questi bisogni sono dapprima calcolati individualmente e dipendono dal livello di dipendenza del soggetto. La somma dei singoli bisogni permette poi di definire il fabbisogno globale dell'istituto. Ogni istituto di cura presenta dunque un fabbisogno in personale curante, che dipende dalla composizione della propria utenza.

La dotazione di personale corrisponde al fabbisogno è calcolata con un apposito metodo sviluppato dal nostro Dipartimento<sup>1</sup>, allegato al presente scritto. Esso consiste nella misurazione del carico assistenziale, eseguita tramite l'ormai classico strumento denominato "Griglia di Paillard". Questo metodo, in vigore da oltre un decennio, sarà verosimilmente sostituito in futuro da un nuovo e più elaborato metodo, sviluppato negli Stati Uniti d'America e da qualche anno in prova in diversi istituti svizzeri ed europei, che porta il nome di RAI (*Resident Assessment Instrument* = strumento di valutazione dell'utente).

Ai fini del rilascio e del mantenimento dell'autorizzazione d'esercizio in base alla legge sanitaria del 1989, la dotazione del personale curante può al massimo essere inferiore del 10% rispetto alla dotazione calcolata con il metodo del DSS. L'obiettivo è quello di garantire la sicurezza dell'utente.

Ai fini del riconoscimento per il sussidio finanziario in base alla legge anziani del 1973, la dotazione del personale curante deve invece corrispondere almeno alla dotazione calcolata. L'obiettivo in questo caso è quello di garantire un efficiente impiego (miglior rapporto possibile tra qualità e prezzo) dei mezzi finanziari pubblici.

Con un cordiale saluto.

Il Medico cantonale  
Ignazio Cassis

Il capo Ufficio anziani  
Giorgio Borradori

Bellinzona, 5 marzo 2004

---

<sup>1</sup> Metodo per il calcolo del fabbisogno di personale di cura. Ufficio degli anziani, Dipartimento della sanità e della socialità, gennaio 2003